

la Provincia

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
FONDATA NEL 1870

PAVESE

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: PAVIA, VIALE CANTON TICINO 16, TEL. 0382/434511
REDAZIONE DI VIGEVANO: VIA LUIGICO IL MORO, 4 TEL. 0381/88158 • REDAZIONE DI VOGHERA: VIA SCARABELLI, 10 TEL. 0382/46094

€uro 1,00 • Anno 142 - N. 116
Giovedì 28 aprile 2011

PAVIA

San Matteo, trecento volontari accanto ai malati

PAVIA. Ogni giorno un pacifico esercito di circa 300 volontari percorre le corsie del San Matteo e assiste i malati e le loro famiglie. Ora nasce San Matteo Friends, la rete delle 12 associazioni accreditate all'interno del policlinico che avrà anche un sito web. Per farsi conoscere anche da chi viene da lontano.

A pagina 17



Sono 12 le Onlus che fanno parte del progetto
Sul sito le attività e la possibilità di fare donazioni

San Matteo, volontariato sul web

Portale internet per le associazioni e 300 operatori attivi in ospedale

di Anna Ghezzi

PAVIA. Per i corridoi dei reparti del San Matteo c'è un esercito pacifico di oltre 300 volontari che, silenziosamente, con piccoli gesti, cercano di dare sostegno ai ricoverati e alle loro famiglie in mille modi diversi: c'è chi gioca con i

bambini, chi parla con le donne operate al seno, chi si occupa di aiutare gli stranieri a non sentirsi spaesati nei meandri della sanità che, per loro, parla una lingua straniera. Ora si mettono in rete: è San Matteo friends.

Una rete prima di tutto umana che coinvolge le 12 associazioni coinvolte nel progetto. Ma anche virtuale: il policlinico San Matteo costruirà un portale web delle associazioni in ospedale con i servizi, gli eventi dentro e fuori le mura del policlinico, le richieste di solidarietà e la raccolta fondi. Oltre a una pagina di Facebook per allargare la rete all'esterno.

Ieri la presentazione ufficiale con il presidente della fondazione San Matteo Alessandro Moneta e il presidente della neonata rete Antonio Prati. «L'idea è di mettersi insieme per contare di più — spiega Moneta —: i volontari danno risposte concrete alle esigenze personali di malati e familiari nel silenzio. Insieme si è più visibili e riconoscibili, anche per chi viene da fuori». Ieri alla presentazione c'erano tutte le associazioni a raccontare, in pochi

MUSICA IN CORSIA

Si replica a giugno

PAVIA. Non solo cura della malattia, i volontari servono proprio perché il malato e, spesso, la sua famiglia, hanno bisogno di essere accompagnati. E oltre alle esigenze pratiche dell'assistenza, c'è anche la necessità di briciole di normalità. Lo dimostra il successo di Musica e libri in ospedale di inizio aprile: ninna nanna suonata dall'orchestra del Vitiadini in pediatria, scrittori e compagnie teatrali ad animare i reparti con spettacoli e laboratori di creatività. Si replica a giugno.

minuti, attività che durano una vita.

L'associazione per il bambino in ospedale Abio opera al secondo e terzo piano di Pediatria: «Nella sala gialla i bambini possono giocare — racconta Ornella Rossi —. Noi andiamo nelle stanze di

chi non può alzarsi. E' un modo per rendere meno traumatico il fatto di trovarsi in un ambiente estraneo, mentre si sta male. E mentre ai medici e ai genitori i bambini non possono dire di no, con noi possono farlo, è uno spazio di libertà». C'è poi l'A-

dos, associazione donne operate al seno: «Abbiamo iniziato in 30, ora siamo più di 80 — racconta Denis Verrini —, siamo in Dermatologia. E oltre a fare prevenzione, anche nelle scuole, stiamo al fianco di chi, come noi, è stata operata al seno per un tumore».



Ieri la presentazione ufficiale al San Matteo

Per confrontarsi, superare la paura, cercare di capire che di tumore si può guarire, e che la vita può riprendere. Agal Onlus, l'associazione genitori e amici del bambino leucemico ha raccontato come ogni anno assista gratuitamente una settantina di famiglie l'anno con 100 volontari, l'associazione Giovani con diabete Agd aiuta bimbi e famiglie ad affrontare la malattia, organizzando anche in collaborazione con policlinico e Cus delle giornate di sport fuori dalle stanze d'ospedale. I quattro volontari dell'Avulss aiutano i malati amangiare, vanno a fare le commissioni quando serve e magari i famigliari non ci sono, i 30 clown del Vip cercano di portare una ventata di allegria con giochi, magie e teatro. E ancora: ci sono i volontari dell'Aido che diffondono la cultura della donazione, l'associazione Laringectomizzati, la Onlus Aiutami a Crescere, Babele per gli stranieri, il centro di accoglienza alla vita per le donne in gravidanza. E c'è anche il tribunale del malato, a cui rivolgersi quando qualche cosa non va e, da soli, non si riesce a farsi ascoltare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA